

Senza amore per il bene

Studio 14

Un'altra caratteristica degli ultimi tempi è costituita dalla mancanza di amore per il bene. Occorre precisare che secondo la Scrittura il senso di bene o male, non è mai conseguenza del punto di vista di un singolo individuo o di un'intera collettività, ma scaturisce "dall'opinione" stessa di Dio. Basti considerare l'esempio di alcuni re di Giuda e di Israele la cui vita fu approvata o disapprovata da Dio sulla base del fatto che vissero facendo ciò che è bene o ciò che è male ai Suoi occhi (II Cron. 14:1; 21:6).

1. COSA E' BENE

E' bene agli occhi di Dio tutto ciò che Egli stesso ci invita a perseguire costantemente. In altri termini tutto quello che:

- a. **E' conforme al Suo volere** (Sal. 103:20; Mt. 6:10)
 - b. **Promuove la consacrazione** (Rm. 6:13,19; 12:1)
 - c. **Edifica se stessi e gli altri** (Rom. 15:2; I Cor. 14:12)
 - d. **Costituisce "l'eccellenza" per la vita spirituale** (I Tess. 4:10, notare l'espressione abbondare; Fil. 1:11, notare l'espressione ricolmi)
 - e. **Onora il Suo nome e la testimonianza cristiana** (Mt. 5:16; Tito 2:10)
- Quando si cerca ciò che è bene si ha la Sua approvazione.

2. IL PROPONIMENTO DI CHI AMA IL BENE

La Scrittura dà chiare indicazioni sulle disposizioni spirituali che dovrebbero essere presenti nel cuore di ogni figlio di Dio. Quando esse abbondano, si è propensi a ricercare e a fare solo ciò che è bene agli occhi di Dio.

Romani 14:19 *"...Cerchiamo di conseguire tutte le cose che contribuiscono alla pace e alla reciproca edificazione..."*. Indica impegno nella ricerca e non superficialità.

I Corinzi 10:31 *"...Sia dunque che mangiate, sia che bevete fate ogni cosa alla gloria di Dio..."*. Parla di uno scopo ben definito che deve essere procacciato in ogni ambito.

Filippesi 1:10 *"...Perché possiate apprezzare le cose migliori..."*. Fa chiaro riferimento ad una cernita, finalizzata a scartare ciò che è meno bene, per prediligere sempre il meglio. L'idea espressa è quella di un collaudo con dei precisi criteri, cui ogni cosa deve essere sottoposta, prima di essere scelta.

Filippesi 4:8 *"...Tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri..."*. Denota un'attitudine di esame che precede la scelta di ciò che deve essere scartato.

Colossei 3:17 *"...Qualunque cosa facciate in parole o in opere fate ogni cosa nel nome del Signore Gesù ringraziando Dio padre per mezzo di Lui..."*. Denota il modello di riferimento. Significa agire e parlare nei differenti ambiti come Gesù avrebbe fatto.

3. L'ATTITUDINE LA CONDOTTA E IL CARATTERE DI CHI NON AMA IL BENE

Chi non ama ciò che è bene agli occhi di Dio:

- a. **Non ama le opere che esprimono bontà** (c.f.r. Ef. 5:9).
- b. **Non ama chi le pratica**. Diodati traduce: *"...Senza amore per i buoni..."*. Pertanto schernisce e ridicolizza chi le procaccia.

In conseguenza a ciò ricerca e fa il male compiacendosi nella comunione con chi lo commette (c.f.r. Ef. 5:10-12) . Pertanto alla luce dell'Evangelo chi non ha amore il bene può essere definito a ragione:

- a. **Stolto:** che dimostra assenza di saggezza e di intelligenza
- b. **Empio:** che disprezza ciò che è sacro e che si oppone alle leggi divine, iniquo, avverso al bene
- c. **Corrotto:** che è viziato moralmente e quindi nello spirito
- d. **Ingiusto:** Che non si attiene alla giustizia, intesa in termini divini e quindi biblici

4. DA DOVE NASCE L'AMORE PER IL BENE

L'amore per tutto ciò che è bene agli occhi di Dio, non è conseguenza di nessun azione umana finalizzata a moralizzare e ad educare l'uomo. Ogni persona per natura è incline a ciò che è male (Rom. 3: 9-18) agli occhi di Dio a motivo della propria natura peccaminosa. Pertanto solo lo'opera della grazia è in grado di renderlo "amante del bene". In virtù della grazia di Dio, chi si ravvede dei propri peccati e crede in Cristo:

- a. **E' rigenerato spiritualmente** (Giov. 1:12,13)
- b. **E' trasformato di gloria in gloria** (II Cor. 3:18)

N.b.

I pochi versetti biblici indicati, sono solo alcuni citati dalla Parola di DIO e sono stati usati per spiegare meglio i concetti sopra riportati.